

Giorno della memoria, Mattarella: il ritorno dell'antisemitismo potenziato dai social

Il presidente della Repubblica durante la celebrazione al Quirinale: l'Italia non tollererà, in alcun modo, minacce, intimidazioni e prepotenze nei confronti delle comunità ebraiche. La reazione di Israele sui civili a Gaza ostacola rischia di far sorgere nuove leve di odio



"I morti di **Auschwitz**, dispersi nel vento, ci ammoniscono continuamente: il cammino dell'uomo procede su strade accidentate e rischiose. Lo manifesta anche il ritorno, nel mondo, di pericolose fattispecie di antisemitismo: del pregiudizio che ricalca antichi stereotipi antiebraici, potenziato da social media senza controllo e senza pudore". Lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione delle celebrazioni del **Giorno della memoria** al Quirinale. "La presenza ebraica è stata fondamentale per lo sviluppo dell'Italia moderna e nella formazione della Repubblica. Le comunità ebraiche italiane sanno che l'Italia è la loro casa e che la Repubblica, di cui sono parte integrante, non tollererà, in alcun modo, minacce, intimidazioni e prepotenze nei loro confronti".

"Siamo di fronte a un nuovo 'crinale apocalittico' per usare un'espressione cara a Giorgio La Pira. In alcune zone del mondo, in un'epoca così travagliata come la nostra, sembra divenuta impossibile non soltanto la convivenza, ma persino la vicinanza", ha detto Mattarella. "Il fanatismo, religioso o nazionalista, che, mosso da antistoriche e disumane motivazioni, non tollera non soltanto il diritto ma neppure la presenza dell'altro, del diverso, ritiene di poter imporre la sua visione con la forza, la guerra e la violenza, violando i principi fondamentali del diritto internazionale e della civiltà umana", ha poi avvertito il capo dello Stato osservando come "anche ai nostri giorni, la ruota della storia sembra talvolta smarrire la sua strada, portando l'umanità indietro, a tempi e a stagioni che mai avremmo pensato di rivivere".

La reazione Israele sui civili a Gaza ostacola la pace

"Una reazione con così drammatiche conseguenze sui civili, rischia di far sorgere nuove leve di risentimenti e di odio. Può accrescere gli ostacoli per il raggiungimento di una soluzione capace di assicurare pace e prosperità in quella regione, così centrale nella storia dell'umanità e così martoriata", ha ammonito Mattarella nel lungo passaggio dedicato al conflitto in **Medio Oriente** e parlato delle "numerose vittime tra la popolazione civile palestinese nella striscia di Gaza".

Israele non può negare a un altro popolo il diritto a uno Stato

"Coloro che hanno sofferto il turpe tentativo di cancellare il proprio popolo dalla terra sanno che non si può negare a un altro popolo il diritto a uno stato", ha detto Mattarella, ribadendo che l'attentato del 7 ottobre è "l'immagine di una raccapricciante replica degli orrori della Shoah" e che l'Italia "guarda a **Israele** come Paese a noi vicino e pienamente amico, oggi e in futuro, per condivisione di storia e di valori. Siamo e saremo sempre impegnati per la sua sicurezza". "Sentiamo crescere in noi, di giorno in giorno, l'angoscia per gli ostaggi nelle mani crudeli di Hamas - ha detto Mattarella - . L'angoscia sorge anche per le numerose vittime tra la popolazione civile palestinese nella striscia di Gaza. Anzitutto per l'irrinunciabile rispetto dei diritti umani di ciascuno, ovunque. E anche perché una reazione con così drammatiche conseguenze sui civili, rischia di far sorgere nuove leve di risentimenti e di odio", ha detto.

[utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 